

ORDINE DEL GIORNO – Assemblea Regionale del Partito Democratico del Veneto

L'Assemblea Regionale del PD Veneto

considerato che

- a) Il Partito democratico ha condotto una dura opposizione al disegno di privatizzazione forzata dell'acqua imposto dal governo Berlusconi, approvato a colpi di fiducia con la falsa motivazione di rispondere a un obbligo comunitario in realtà inesistente;
- b) Le norme fatte approvare dal governo Berlusconi espropriano gli enti locali della loro autonomia e responsabilità e li espongono al rischio di soccombere alla forza di monopoli privati retti da poche grandi aziende spesso del tutto estranee ai contesti territoriali in cui viene svolto il servizio;
- c) La privatizzazione forzata imposta dal governo è un disegno da contrastare con grande determinazione;
- d) Il Partito Democratico del Veneto ha perciò manifestato la propria vicinanza a quanti hanno sostenuto la battaglia per contrastare la privatizzazione forzata imposta dal governo anche attraverso lo strumento referendario;

evidenziato che

solo a partire da un intervento legislativo di riforma complessiva del settore è possibile realizzare gli obiettivi irrinunciabili della tutela delle acque, dell'accessibilità per tutti, di un uso razionale della risorsa garantendo l'equità delle tariffe e della massima qualità ed efficienza del servizio e, insieme a questi, della copertura totale del servizio di depurazione sull'intero territorio nazionale e della gestione sostenibile della risorsa acqua, eliminando dispersioni, sprechi e usi inappropriati;

sottolineato che

il Partito democratico ha presentato una propria proposta di legge di riforma complessiva del settore e inoltre ha approvato un ordine del giorno all'Assemblea nazionale del 4 febbraio 2011 contro la privatizzazione forzata dell'acqua;

ribadisce

l'importanza della straordinaria partecipazione alla raccolta di firme promossa a difesa dell'acqua pubblica e quindi il valore della consultazione referendaria che si svolgerà entro il 15 giugno prossimo, che richiederà comunque un intervento legislativo di riforma complessiva del settore;

impegna tutti i livelli del Partito

a continuare la battaglia in difesa dell'acqua pubblica sostenendo la partecipazione alla consultazione referendaria come occasione per fermare la privatizzazione forzata imposta dal governo

e in particolare impegna

la segreteria regionale a pubblicizzare in maniera marcata la contrarietà del Partito Democratico del Veneto al disegno di privatizzazione forzata dell'acqua e a mettere in atto tutte le azioni possibili per contrastarlo anche coinvolgendo tutti i nostri circoli in un forte e deciso sostegno alla campagna referendaria per il SI relativamente ai 2 quesiti che riguardano la privatizzazione forzata dell'acqua.